

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2006, n. 1616

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” Programma annuale 2006.

L'Assessore al Mediterraneo, prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente del Settore Mediterraneo, riferisce quanto segue.

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate, a livello regionale, dalla legge regionale 25.08.2003, n. 20, e dal relativo regolamento di attuazione 25.02.2005, n. 4.

La predetta legge, agli artt. 6 e 7, prevede che le attività da realizzare siano definite attraverso un piano triennale adottato dalla Giunta regionale, che, a sua volta, trova attuazione in programmi annuali, anch'essi adottati dalla Giunta regionale.

Per il triennio 2004 - 2006, il Piano delle attività regionali in materia di “Partenariato per la cooperazione” di cui alla l.r. 20/2003 è stato approvato, contestualmente al Programma annuale 2004, con deliberazione di G.R. n. 1670 del 18.11.2004; il Programma annuale 2005 è stato approvato con delibera di G.R. n. 1829 del 6.12.2005.

Allo stato, occorre procedere alla adozione del Programma annuale 2006, dando atto che, a causa dei ritardi accumulatisi nei tempi di approvazione dei precedenti programmi, non è stato possibile rispettare il termine del 31 gennaio dell'anno di riferimento, come di norma stabilisce la legge.

Per le risorse finanziarie occorrenti alla attuazione dello stesso, si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10, l.r. 20/2003, alle risorse del bilancio autonomo regionale, stanziato dalla l.r. 19/2005, di approvazione del bilancio

annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, iscritte nel cap. 1490 - UPB 9.2.1 ed ammontanti complessivamente ad Euro 1.200.000 (euro unmilione duecentomila).

Gli obiettivi del Programma tengono conto delle scelte di fondo già operate dal Piano triennale, scelte che risultano in linea di massima confermate, sia dal punto di vista delle priorità tematiche, sia dal punto di vista delle priorità geografiche.

Le azioni intraprese o in procinto d'essere avviate si collocano nel quadro di una politica regionale tesa a realizzare obiettivi di coesione e di integrazione tra i Paesi dei Balcani e del Mediterraneo; esse sono state, altresì, definite in coerenza con le linee di intervento che attengono all'attività del Settore nel suo complesso, passando anche attraverso forme di confronto e di consultazione con il partenariato (enti locali, università ed enti di ricerca, organizzazioni economiche e forze sociali), succedutesi nel più generale contesto di approvazione del PRINT - Piano regionale per l'internazionalizzazione.

Com'è noto, la legge regionale 20/2003 riconduce i possibili interventi a tre tipologie di azione e, precisamente, il partenariato fra comunità locali (art. 3), la cooperazione internazionale (art. 4) e la promozione della cultura dei diritti umani (art. 5), per l'attuazione dei quali sono previsti due tipi di procedure, ai sensi dell'art. 4 del reg.to reg.le 4/2005: quella a regia regionale (a titolarità diretta o in convenzione) e quella di avviso pubblico mediante “invito a presentare proposte progettuali”.

La programmazione 2006, nel ripartire le risorse disponibili, prevede il ricorso ad entrambe le procedure per ciascuna delle tre tipologie.

Si dà atto, peraltro, che, nell'ambito delle risorse stanziato per la realizzazione del programma annuale 2006, a seguito e per effetto di quanto disposto dall'art. 42 della l.r. 22/2006 di assestamento e di prima variazione al bilancio di previsione e.f. 2006, la quota di finanziamento destinata ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, complessivamente ammontante ad Euro 606.140, sarà assegnata utilizzando a scorti-

mento le graduatorie già esistenti, formatesi a seguito dello "Invito a presentare proposte" relativo al programma annuale 2005 (atto dirigenziale n. 81 del 12.12.2005 in BURP n. 156 del 22.12.2005), approvate con delibera di G.R. n. 1134 del 25.07.06, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.

Per quanto attiene alla ripartizione delle risorse finanziarie fra gli interventi, operata dal Programma 2006, va evidenziato che, rispetto alle quote percentuali definite dal Piano triennale, si registra uno scostamento trascurabile, contenuto al di sotto del 10%: pertanto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del regolamento reg.le n. 4/2005, le quote previste dal Piano triennale vanno ridefinite e aggiornate in tal senso.

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di approvare, in attuazione del Piano triennale 2004-06, così come aggiornato, il Programma annuale 2006 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto, contrassegnato come Allegato A, comprensivo dello schema di convenzione tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16.11.2001, n. 28 e s.m.i.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila) trova copertura finanziaria nei fondi stanziati sul cap. 1490 U.P.B. 9.2.1 - E.F. 2006.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente del Settore Mediterraneo, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e k), della l.r. 7/1997 e s.m.i.;

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente del Settore Mediterraneo e dal dirigente f.f. Ufficio Pace e Intecultura;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di approvare, in attuazione del Piano triennale 2004-06 di cui alla delibera di G.R. n. 1670/2004, così come aggiornato, il Programma annuale 2006 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato A);
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e i soggetti terzi interessati agli interventi, inserito nell'Allegato A;
4. di dare atto che, a seguito e per effetto di quanto disposto dall'art. 42 della l.r. 22/2006 di assestamento e di prima variazione al bilancio di previsione e.f. 2006, la quota di finanziamento destinata, nell'ambito delle risorse stanziare per la realizzazione del programma annuale 2006, ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, ammontante complessivamente ad Euro 606.140 sarà assegnata, per tutte le tre tipologie di intervento, utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti, formatesi a seguito dello "Invito a presentare proposte" relativo al programma annuale 2005, approvate con atto di G.R. n. 1134 del 25.07.06, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo;
5. di dare atto che con determinazione del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà

entro il corrente esercizio finanziario, ad effettuare l'impegno della spesa di Euro 1.200.000 risultante dalla totalità degli interventi finanziari previsti dal presente atto, attingendo alle risorse allocate sul cap. 1490 del bilancio regionale, e.f. 2006;

6. di dare atto che con determinazioni del dirigente del Settore Mediterraneo si provvederà con successivi e separati atti, nei modi e nei termini indicati dall'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005 di attuazione della l.r. 20/2003 e dalle rispettive convenzioni, alla liquidazione dei contributi di cui agli interventi previsti dal presente provvedimento;
7. di dare atto che, relativamente alle iniziative autorizzate, saranno riconosciute e ritenute

valide, anche ai fini della liquidazione, quelle avviate entro la fine dell'anno in corso;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP;
9. di notificare il presente provvedimento, una volta esecutivo, ai soggetti interessati a cura del Settore Mediterraneo;
10. di disporre, a cura del Settore Mediterraneo, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 3, l.r. 20/2003.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Sandro Frisullo

All. A

REGIONE PUGLIA
Assessorato al Mediterraneo
Settore Mediterraneo

“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

PROGRAMMA ANNUALE 2006

Legge regionale 25 agosto 2003, n.20, art.7

PROGRAMMA ANNUALE 2006

Il presente Programma di attività dà attuazione, per la annualità 2006, al Piano triennale 2004-2006 in materia di partenariato per la cooperazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1670 del 18.11.2004, ai sensi dell'art.7 della l.r. 20/2003.

Programma annuale 2006

1. Tipologia degli interventi

Il presente programma relativo alla annualità 2006 include tutte le tre differenti tipologie di intervento oggetto della disciplina della l.r. 20/2003 (art.2) e, precisamente:

- a) partenariato fra comunità locali (art.3, l.r.20/03);
- b) cooperazione internazionale (art.4, l.r.20/03);
- c) promozione della cultura dei diritti umani (art.5, l.r.20/03).

Gli interventi sono elencati ai successivi punti 7, 8 e 9 con la relativa indicazione delle risorse occorrenti per la loro realizzazione.

2. Ripartizione delle risorse fra gli interventi

Per quanto attiene alle risorse finanziarie occorrenti per la attuazione del presente programma, si fa riferimento, ai sensi di quanto disposto dall'art.10, l.r.20/2003, alle risorse del bilancio autonomo regionale, stanziato dalla l.r. 19/2005, di approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, iscritte nel cap.1490 – UPB 9.2.1 ed ammontanti complessivamente ad € 1.200.000 (euro unmilione duecentomila).

La ripartizione delle risorse finanziarie per tipologia di intervento è effettuata sulla base delle indicazioni del Piano triennale 2004-2006, così come aggiornato, ai sensi di quanto disposto dall'art.6, l.r. 20/2003, secondo le quote riportate nella TAB.1.

TAB. 1

tipologia interventi l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2006	
art.3 "Partenariato tra le comunità locali"	€ 577.000	48 %
art.4 "Cooperazione internazionale"	€ 538.000	45 %
art.5 "Promozione della cultura dei diritti umani"	€ 85.000	7%
	€ 1.200.000	100%

Rispetto alle quote percentuali definite dal Piano triennale, la ripartizione delle risorse finanziarie fra gli interventi operata dal Programma 2006, opera uno scostamento trascurabile, contenuto al di sotto del 10%.

3. Criteri e procedure di attuazione interventi

Gli interventi sono realizzati sia su iniziativa propria della Regione, sia attraverso la adesione e/o partecipazione regionale ad iniziative promosse da altri soggetti, riconosciuti ai sensi dell'art.9, comma 1, l.r.20/2003 (ee.II, ONG, UE, associazioni, ecc.).

Le procedure di attuazione dei progetti sono due, ai sensi di quanto previsto dall'art.4, reg.to reg.le 4/2005: quella a regia regionale (a titolarità diretta o in convenzione) e quella di avviso pubblico mediante "Invito a presentare proposte progettuali".

La programmazione 2006, nel ripartire le risorse disponibili fra le tre tipologie, prevede il ricorso ad entrambe le procedure.

A seguito e per effetto di quanto disposto dall'art. 29 della l.r. 22/2006 di assestamento e di prima variazione al bilancio di previsione e.f. 2006, la quota di finanziamento destinata, nell'ambito delle risorse stanziata per la realizzazione del programma annuale 2006, ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, ammontante complessivamente ad € 606.140, sarà assegnata, per tutte le tre tipologie di intervento, utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti, formatesi a seguito dello "Invito a presentare proposte" relativo al programma annuale 2005, approvate con atto di G.R. n.1134 del 25.07.06, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.

Le modalità di erogazione dei finanziamenti nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art.7 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

Le modalità di monitoraggio e controllo nei confronti dei soggetti attuatori degli interventi sono definite dall'art. 8 del regolamento regionale 4/2005 e dalle rispettive convenzioni.

4. Priorità geografiche degli interventi di iniziativa regionale

Il programma, che accoglie e conferma le indicazioni espresse nel Piano triennale riguardo alla rilevanza dell'area balcanica, recepisce, altresì, le scelte e gli indirizzi strategici dell'Amministrazione adottati nel Documento strategico regionale (DSR), dai quali emerge la chiara volontà di aprire la Regione alle relazioni con le comunità ed i Paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo. In sintonia con questa vocazione mediterranea, ed in continuità con l'impostazione adottata nel Programma 2005, gli interventi riguardano i seguenti Paesi: Albania, Algeria, Palestina, Macedonia, Israele. Una particolare attenzione è rivolta al Libano, sconvolto dai recenti eventi bellici.

Ferme restando le priorità geografiche che orientano le linee di intervento della programmazione regionale, l'interesse verso il continente africano raccoglie sollecitazioni e proposte avanzate direttamente dagli enti locali pugliesi ed esprime l'attenzione del territorio sul grande tema della solidarietà con l'Africa. I Paesi coinvolti sono Sudan, Mozambico, Guinea Bissau e Kenia.

5. Priorità tematiche degli interventi di iniziativa regionale

Il tema fondamentale degli interventi è incentrato sui servizi alla persona e sul miglioramento dei rapporti tra le istituzioni locali e le rispettive comunità, in vista del conseguimento di un più elevato livello di prestazioni e di servizi che le amministrazioni pubbliche locali erogano alle comunità presenti sul proprio territorio.

In questo ambito rientrano interventi volti a promuovere forme di partenariato istituzionale a sostegno dell'azione delle amministrazioni locali, delle istituzioni scientifiche e culturali dei Paesi terzi, come pure interventi volti a sostenere iniziative di sviluppo economico e di tutela ambientale.

6. "Interventi di partenariato fra comunità locali"- art.3, l.r.20/2003

Agli interventi relativi al partenariato tra comunità locali di cui all'art.3, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 577.000 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 2

articolo l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2006		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
art. 3 "Partenariato fra comunità locali"	€ 577.000	48 %	€ 380.860	€ 196.140

Procedura a regia regionale

TAB. 3

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	ALBANIA - Progetto "Minori in Albania" con MAE, Regioni Marche ed Emilia Romagna - quota 3° annualità, riveniente da programma 2004		€ 55.000
2	ALBANIA - Modernizzazione e riallineamento del Museo storico nazionale di Tirana		€ 50.000
3	ALBANIA - Incentivi in favore di associazioni di produttori per l'avviamento di attività di commercializzazione di prodotto agricoli nel distretto di Lushnje		€ 5.860
4	ALGERIA - Programma di sviluppo integrato dell'ecosistema di Sebkhia di Timimoun: missioni conoscitive		€ 30.000
5	PALESTINA - Capacity building and actions for women empowerment in Hebron		€ 60.000
6	KENYA - Comitato Nairobi 2007 in vista del "World Social Forum" - Adesione al coordinamento degli enti locali per l'Africa		€ 10.000
7	LIBANO - Gestione interventi di emergenza		€ 100.000
8	Portale EUROPuglia.it		€ 50.000
9	OICS - Osservatorio Interregionale sulla cooperazione allo sviluppo		€ 20.000
Totale		€ 380.860	

1. ALBANIA – Progetto “Minori in Albania”**55.000 euro**

Si tratta della terza ed ultima quota annuale a carico della Puglia, riveniente dalla adesione ad un progetto a sostegno di minori in difficoltà., approvato nel precedente Programma annuale 2004 (v. paragrafo 2 – lett. C), promosso e finanziato dal MAE, cui aderiscono oltre alla Puglia, le Regioni Marche ed Emilia Romagna.

2. ALBANIA – Modernizzazione e riallineamento del Museo storico nazionale di Tirana. Prima fase – missioni conoscitive per assistenza tecnica**50.000 euro**

Proposto dal Ministero albanese del Turismo, Cultura, Gioventù e Sport, l'intervento riguarda la modernizzazione e il riallineamento del Museo storico nazionale di Tirana. Il progetto, da realizzare in convenzione con Tecnopolis, si riferisce, in particolare, ad attività di assistenza tecnica fornita da un gruppo di esperti attraverso missioni conoscitive in loco, finalizzate alla realizzazione di uno studio preliminare.

3. ALBANIA – Incentivi in favore di associazioni di produttori per l'avviamento di attività di commercializzazione di prodotto agricoli nel distretto di Lushnje**5.860 euro**

Iniziativa di cooperazione italo-albanese per la creazione di associazioni di piccoli produttori al fine di promuovere il modello cooperativo come potenziale fattore di sviluppo della realtà agricola albanese. L'iniziativa nasce a margine del progetto: “Riattivazione del Servizio di Ricerca e divulgazione agricola nel distretto di Lushnje”, cofinanziato dalla Cooperazione italiana con il coinvolgimento del Ministero dell'Agricoltura dell'Albania.

4. ALGERIA – Programma di sviluppo integrato dell'ecosistema di Sebkhia di Timimoun: missioni conoscitive**30.000 euro**

Assistenza tecnica alla Wilaya di Adrar (Distretto di Adrar) per la realizzazione delle fasi propedeutiche all'avvio di un programma di sviluppo rurale integrato nell'oasi di Timimoun, in Algeria, per la gestione sostenibile delle risorse idriche e per il recupero e la valorizzazione degli usi e delle tradizioni locali sia in ambito culturale che agricolo.

5. PALESTINA – Capacity building and actions for women empowerment in Hebron**60.000 euro**

Il progetto interviene a sostegno della comunità palestinese e in particolare della popolazione femminile del distretto di Hebron, che è una delle più colpite dallo stato di occupazione dei Territori e dal conflitto israelo-palestinese. Nello specifico, pone in essere una serie di azioni nei settori dei servizi sociali a sostegno delle attività del “Centro per le donne” di Hebron, con il supporto del Forum delle Associazioni femminili operante nel relativo distretto e con il coinvolgimento della Municipalità di Hebron.

Per la progettazione e la realizzazione in loco degli interventi, la Regione si avvale del CISS - Cooperazione Internazionale Sud Sud, una Ong che, operando da circa un ventennio nell'area dei Territori palestinesi, con l'impiego di personale volontario e cooperante, ha maturato un'ampia esperienza e dispone di una consolidata rete di contatti e relazioni.

L'iniziativa rappresenta un primo step di un progetto più ampio dal titolo “Supporting Municipality of Hebron” da inserire, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale, nel Programma “Ali della Colomba - Palestinian Municipalities Support Program (PMSP)”, promosso dal MAE, cui la Regione ha già formalmente aderito.

6. KENYA – Comitato Nairobi 2007 in vista del “World Social Forum” – Adesione al coordinamento degli enti locali per l'Africa**10.000 euro**

L'iniziativa riguarda l'adesione a due importanti strumenti per rafforzare le relazioni solidali tra gli enti locali italiani e africani. Si tratta della adesione al “Coordinamento nazionale degli Enti Locali per l'Africa”, organismo che intende riunire tutti i Comuni, le Province e le Regioni che hanno

avviato progetti di solidarietà e di cooperazione con l’Africa, per valorizzarne le esperienze ed accrescere l’efficacia degli interventi, e della adesione al “Comitato Nairobi 2007” incaricato di organizzare il Forum Sociale Mondiale che si terrà per la prima volta in Africa, a Nairobi, dal 20 al 25 gennaio 2007.

L’iniziativa è promossa dalla Provincia di Lecce impegnata a favorire la partecipazione degli Enti locali pugliesi al World Social Forum attraverso l’organizzazione in loco di eventi rivolti alla popolazione giovanile, nonché a fornire assistenza tecnica all’Ente territoriale di Nairobi al fine di porre in atto un Piano strategico per lo sfruttamento dei rifiuti urbani.

7. LIBANO – Gestione interventi di emergenza

100.000 euro

In concomitanza con i recenti eventi bellici e la conseguente grave emergenza umanitaria che ha colpito il territorio libanese e la sua popolazione, la Regione stanziava un contributo finanziario da utilizzare per interventi di solidarietà, in convenzione con l’Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari –IAMB, d’intesa con l’Ambasciata italiana a Beirut.

8. Portale EUROPuglia.it

50.000 euro

L’intervento concorre alla copertura dei costi di gestione del portale unico di accesso ai progetti attivati dai programmi comunitari denominato “EUROPuglia.it”, di cui alla delibera di G.R. n.1831/2005, ivi inclusa la convenzione da sottoscrivere con ANSAMED, cui sarà destinata una sezione del sito.

9. OICS - Osservatorio Interregionale sulla cooperazione allo sviluppo

20.000 euro

Quota annuale di adesione 2006.

L’OICS, organismo istituito dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni, ha come soci ordinari tutte le Regioni e Province autonome italiane e come soci osservatori il MAE, l’UPI e l’ANCI.

Tra le finalità statutarie dell’OICS vi è quella di favorire le attività di cooperazione internazionale di Regioni, Province autonome ed enti locali sul loro territorio, nei Paesi in via di sviluppo e nei Paesi ad economia in transizione del sud e dell’est del mondo (PET); l’OICS, inoltre, promuove, studia e realizza programmi di cooperazione e di internazionalizzazione delle Regioni e Province autonome italiane in tali Paesi, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.

Procedura di avviso pubblico

La quota di finanziamento destinata ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, che per l’art.3 ammonta complessivamente a € 196.140, è assegnata utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti formatesi a seguito dello “Invito a presentare proposte” relativo al Programma annuale 2005, approvate con atto di GR n.1134 del 25.08.06 (BURP n.99 del 3.08.2006).

7. "Interventi di cooperazione internazionale"- art.4, l.r.20/2003

Agli interventi di cooperazione internazionale di cui all'art.4, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 538.000 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 4

articolo l.r.20/2003	destinazione fondi anno 2006		modalità di attuazione	
			procedura a regia regionale	procedura di avviso pubblico
art. 4 "Cooperazione internazionale"	€ 538.000	45 %	€ 178.000	€ 360.000

Procedura a regia regionale

TAB. 5

PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
	a titolarità diretta	in convenzione
1 Terminale in Reti per Applicazioni Mediche – TRAM		€ 40.000
2 ALBANIA - Formazione e addestramento Immunoistochimica Diagnostica – FAID		€ 30.000
3 ALBANIA – Assistenza domiciliare ai malati oncologici terminali nelle città di Elbasan e di Querricu - ADAMO		€ 20.000
4 ISRAELE - Mathematical models for dynamics of lymphatic metastatic spreading in breast cancer		€ 40.000
5 GUINEA BISSAU – Mezzogiorno/Africa		€ 18.000
6 SUDAN – Adotta un ospedale di Emergency		€ 15.000
7 MOZAMBICO – Costruzione del centro del accoglienza "Città di Bari – Regione Puglia" per bambini orfani di Chinde		€ 15.000
Totale		€ 178.000

1. ALBANIA – Terminale in Reti per Applicazioni Mediche – TRAM 40.000 euro

Iniziativa di cooperazione italo- albanese di innovazione tecnologica a fini industriali ed applicazioni sanitarie. Il progetto, della durata di dodici mesi, è proposto dal Dipartimento Anatomia Patologica dell'Università degli Studi Bari, in collaborazione con la società consortile DI GAMMA e la società Metamorphosis s.r.l di Bari ed ha come partners albanesi il Ministero dell'Economia Commercio e Industria, il Ministero della Sanità e la società TPE shpk di Tirana. Riguarda la realizzazione di una piattaforma per telediagnostica, teleconsulto e teledidattica specialistica, relativa in particolare alla neurochirurgia, alla chirurgia vascolare e all'anatomia patologica. L'intervento si colloca nel quadro delle iniziative di collaborazione previste

dall'Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e la Repubblica di Albania in merito al "raccordo fra le Università e i centri di Ricerca per il potenziamento della formazione superiore e di specializzazione nell'ambito della ricerca e della innovazione tecnologica".

2. ALBANIA -Formazione e addestramento Immunoistochimica Diagnostica – FAID

30.000 euro

Iniziativa di cooperazione italo-albanese per la realizzazione di attività di formazione professionale nel campo della diagnostica medica. Si tratta di un corso, rivolto a un gruppo di medici patologi e tecnici di laboratorio, finalizzato a fornire le basi teoriche e l'addestramento pratico ad un primo nucleo di operatori del Centro Universitario – Ospedaliero di Tirana "Madre Teresa", partner del progetto insieme con il Ministero della Sanità albanese e la società TPE shpk di Tirana. Il progetto, della durata di due mesi, è proposto dal Dipartimento Anatomia Patologica dell'Università degli Studi Bari, in collaborazione con la società DI GAMMA e si colloca nel quadro delle iniziative di collaborazione previste dall'Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e la Repubblica di Albania in merito al "raccordo fra le Università e i centri di Ricerca per il potenziamento della formazione superiore e di specializzazione nell'ambito della ricerca e della innovazione tecnologica".

3. ALBANIA – Assistenza domiciliare ai malati oncologici terminali nelle città di Elbasan e di Querricu – ADAMO

20.000 euro

L'iniziativa, proposta dall'ONG "Solidaunia" di Foggia, interviene nel campo della prevenzione e cura delle patologie oncologiche attraverso la creazione di un servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) per i malati terminali da realizzarsi nel distretto di Elbasan, in Albania. L'intervento si inserisce in una più ampia azione promossa dalla Caritas Albania.

4. ISRAELE - Mathematical models for dynamics of lymphatic metastatic spreading in breast cancer

40.000 euro

Iniziativa di cooperazione italo-israeliana per lo studio della metastatizzazione del carcinoma mammario mediante modelli matematici. Il progetto di ricerca, della durata di dodici mesi, è promosso dal Dipartimento Anatomia Patologica dell'Università degli Studi Bari ed è realizzato in collaborazione con la società consortile DI GAMMA di Bari, partner tecnologico, l'Università degli Studi di Milano – ADAMSS e l'Institute for medical BioMathematics – IMBM con sede in Israele.

5. GUINEA BISSAU – Mezzogiorno/Africa

18.000 euro

Progetto di cooperazione internazionale proposto dal Comune di Foggia, in partenariato con la Provincia di Foggia, l'Arcidiocesi di Foggia-Bovino, la Caritas Diocesana di Foggia, le Suore oblate del Sacro Cuore di Gesù di Roma, l'ENGIM (Ente nazionale dei Giuseppini del Murialdo) - ONG di Roma, l'Università Studi Foggia- Facoltà di Lettere e Filosofia- Dipartimento di Scienze Umane, il Ce.Se.Vo.Ca. Centro Servizi per il Volontariato di Capitanata e la Diocesi di Bissau. Si propone di realizzare attività di formazione per lo sviluppo della cultura agricola e sanitaria locale nonché la costruzione di un centro di rieducazione nutrizionale destinate agli abitanti dei villaggi del settore di Bigene, nella regione di Cacheu.

6. SUDAN – Adotta un ospedale di Emergency

15.000 euro

Emergency, a seguito di una esperienza pilota realizzata in collaborazione con la Regione Toscana, propone agli enti pubblici italiani di adottare un ospedale.

In questo ambito, la Regione Puglia, d'intesa con la Provincia di Lecce, capofila di alcuni Comuni salentini, promuove una iniziativa per il sostegno del Centro "Salam" di cardiocirurgia in costruzione a Khartoum, in Sudan, onde contribuire al completamento della dotazione delle attrezzature medico diagnostiche dello stesso Centro.

7. MOZAMBICO – Costruzione del Centro di accoglienza “Città di Bari – Regione Puglia” per bambini orfani di Chinde
15.000 euro

Costruzione di un Centro di accoglienza per bambini orfani del distretto di Chinde, in Mozambico, già avviata dalla Congregazione dei Frati Minori Cappuccini di Puglia che operano in Mozambico dove sono impegnati da anni in attività di assistenza in favore dei bambini orfani e dove cooperano con il “Comitato Chinde chiama Bari”, attivo nella sensibilizzazione e nella raccolta di fondi.

L'intervento è realizzato in convenzione con il Comune di Bari.

Procedura di avviso pubblico

La quota di finanziamento destinata ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, che per l'art.4 ammonta complessivamente a € 360.000, è assegnata utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti formatesi a seguito dello “Invito a presentare proposte” relativo al Programma annuale 2005, approvate con atto di GR n.1134 del 25.08.06 (BURP n.99 del 3.08.2006).

8. "Interventi di promozione cultura diritti umani"- art.5, l.r.20/03

Agli interventi di cooperazione internazionale di cui all'art.4, l.r. 20/2003, è destinata una quota complessiva di € 538.000 da assegnare con procedura a regia regionale e con procedura di avviso pubblico, così come riportato nelle tabelle che seguono.

TAB. 6

<i>articolo l.r.20/2003</i>	<i>destinazione fondi anno 2006</i>		<i>modalità di attuazione</i>	
			<i>procedura a regia regionale</i>	<i>procedura di avviso pubblico</i>
art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani "	€ 85.000	7 %	€ 35.000	€ 50.000

Procedura a regia regionale

TAB. 7

	PROGETTI	A REGIA REGIONALE	
		a titolarità diretta	in convenzione
1	MACEDONIA – Settimana della Macedonia		€ 35.000
Totale		€ 35.000	

1. MACEDONIA – Settimana della Macedonia

35.000 euro

Progetto di scambio culturale tra la Puglia e la Macedonia, promosso dall'Assessorato al Mediterraneo e realizzato a Bari, con il supporto operativo della Fondazione Gramsci di Puglia, in collaborazione con il Ministero della Cultura del Governo macedone e la città di Skopje, nell'ambito di un percorso di integrazione interregionale e transadriatica, dedicato all'interscambio culturale tra le due comunità. Il programma delle attività prevede, tra l'altro, una giornata dedicata al cinema macedone contemporaneo, con proiezioni ed incontri con i protagonisti, la messa in scena di una opera teatrale di Shakespeare, il 'Timon', coprodotta dai teatri macedoni e italiani e rappresentata nelle due lingue, un concerto, una mostra di pittura, la presentazione di un autore in libreria, un evento dedicato alla gastronomia macedone.

Procedura di avviso pubblico

La quota di finanziamento destinata ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, che per l'art.5 ammonta complessivamente a € 50.000, è assegnata utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti formatesi a seguito dello "Invito a presentare proposte" relativo al Programma annuale 2005, approvate con atto di GR n.1134 del 25.08.06 (BURP n.99 del 3.08.2006).

Legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione”

CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

fra

REGIONE PUGLIA

(c.f. 80017210727)

Assessorato al Mediterraneo

Settore Mediterraneo

Via Gobetti, 26 -70125 BARI

rappresentata dal

in qualità di Dirigente del Settore Mediterraneo

e

.....

Soggetto proponente

del progetto

.....

.....

codice fiscale o partita IVA.....

sede legale: via località.....

rappresentata dal sig.

in qualità di

della.....

Premesso che

- Il Consiglio regionale della Puglia ha approvato la legge regionale 25.08.2003, n. 20 "Partenariato per la cooperazione" e il relativo regolamento regionale di attuazione n.4 del 25.02.2005;
- la Giunta regionale della Puglia, con deliberazione n.1670 del 18.11.2004, pubblicata nel BURP n. 141 del 25.11.2004, ha approvato il Piano triennale 2004-2006 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, ai sensi della precitata l.r.20/2003;
- la Giunta regionale, con successiva deliberazione n. 1829 del 6.12.2005, pubblicata nel BURP n. 156 del 22.12.2005, ha approvato il Programma annuale delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione per la annualità 2005;
- con la medesima deliberazione n. 1829/2005, la Giunta regionale, nell'ambito del Programma annuale 2005, ha approvato, tra l'altro, ai sensi della l.r.20/2003 e dell'art. 4-comma a) del reg.to reg.le 4/2005, lo schema di Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali" relativo agli artt. 3, 4 e 5 della l.r. 20/2003, relativo al programma annuale 2005, pubblicato nel BURP n. 156 del 22.12.2005;
- con atto dirigenziale n. 81 del 12.12.2005, il dirigente del Settore Mediterraneo ha approvato l'Avviso pubblico "Invito a presentare proposte progettuali";
- con delibera n. 1134 del 25.07.2006, pubblicata nel BURP n. 99 del 3.08.2006, la Giunta regionale ha approvato le graduatorie delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'avviso pubblico, così come redatte dalla Commissione nominata con DPGR n. 241/2006, individuando le proposte progettuali da ammettere a finanziamento;
- con delibera n.del, pubblicata nel BURP n. ... del, la Giunta regionale ha approvato il Programma annuale 2006 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione per la annualità 2006;
- nell'ambito delle risorse stanziare per la realizzazione del programma annuale 2006, a seguito e per effetto di quanto disposto dall'art. 29 della l.r. 22/2006 di assestamento e di prima variazione al bilancio di previsione e.f. 2006, la quota di finanziamento destinata ad interventi da realizzarsi secondo le procedure di avviso pubblico, complessivamente ammontante ad € 606.140, è assegnata utilizzando a scorrimento le graduatorie già esistenti, formatesi a seguito dello "Invito a presentare proposte" relativo al Programma annuale 2005, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dall'avviso pubblico medesimo.
- in forza di quanto disposto con la predetta delibera n./2006, nell'ambito delle proposte progettuali ammesse a valutazione, il progetto denominato presentato da....., inserito al n..... della graduatoria relativa all'art., l.r. 20/2003, risulta ammesso a finanziamento;
- è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione di finanziamento;
- per la Regione Puglia, deputato alla sottoscrizione della presente convenzione è il Dirigente del Settore Mediterraneo dell'Assessorato al Mediterraneo,

per,
d'ora in poi indicato come "Soggetto proponente", deputato alla sottoscrizione della presente
convenzione è

si conviene e stipula quanto segue

A. PREMESSE ED ALLEGATI

1. Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

B. ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. In attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale, con deliberazione n...../2006, è riconosciuto al Soggetto proponente un finanziamento a valere sulle risorse del Programma annuale 2006 delle attività regionali in materia di partenariato per la cooperazione, per un ammontare di € (euro), finalizzato alla realizzazione del progetto denominato

2. Le attività previste dal progetto, la tempistica di realizzazione e il piano finanziario sono quelli contenuti nel dossier di candidatura relativo alla proposta progettuale, trasmesso al Settore Mediterraneo e acquisito agli atti dello stesso.

C. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE E DURATA DEL PROGETTO

1. Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e si conclude alla data di chiusura del progetto come indicato al punto successivo.

2. Il progetto ha durata massima di mesi a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

3. Sono considerate ammissibili le spese elencate al punto 6 dell'Avviso pubblico.

Inoltre, per essere ammissibili, le spese devono:

- a) essere previste nel dossier di candidatura relativo alla proposta progettuale approvata e coerenti con la realizzazione dell'operazione oggetto della presente Convenzione;
- b) essere necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- c) essere ragionevoli e sostenute in conformità ai principi di buona gestione finanziaria;
- d) essere state effettivamente sostenute, registrate presso la contabilità separata del Soggetto proponente e dei partners di progetto ed essere identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili.

D. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento è erogato a stato di avanzamento dei lavori, come definito al punto 8 dell'Avviso pubblico.

Ai fini delle erogazioni, il Soggetto proponente trasmette alla Regione Puglia la seguente documentazione:

a) *I rata - a titolo di anticipazione, pari al 25% del finanziamento ammesso:*

- richiesta di erogazione;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa (se del caso) di importo pari all'anticipo e valevole fino alla rendicontazione finale delle spese effettuate;
- Statuto e/o Atto costitutivo;
- Certificato di vigenza con attestazione antimafia (se del caso);
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:

- I. che il soggetto proponente è/non è soggetto all'applicazione della normativa di cui alla legge 720/1984 e successive modifiche ed integrazioni;
- II. che il soggetto proponente è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al d.l.vo 490/1994, e che il finanziamento è/non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973 poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR DPR 917/1986;

b) II rata – a stato d'avanzamento delle attività progettuali, pari ad un ulteriore 60% del finanziamento ammesso :

- richiesta di erogazione;
- relazione sullo stato di avanzamento delle attività progettuali nel periodo di riferimento, ove si evidenzino i risultati conseguiti;
- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto proponente che le iniziative cofinanziate procedono con regolarità e che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono conformi al progetto approvato ed ammissibili secondo le disposizioni normative vigenti;
- elenco riepilogativo delle fatture e della documentazione giustificativa di spesa;
- copia conforme delle fatture o degli altri titoli di spesa contenenti nome del fornitore, numero e data, breve descrizione dell'oggetto della fornitura ed estremi del relativo pagamento;

c) III rata - a titolo di saldo finale, erogata dopo la verifica finale, a condizione che tutte le fatture siano regolarmente quietanzate, salvo motivate eccezioni:

- documentazione analoga a quella richiesta al punto precedente;
- relazione finale sulle attività complessivamente svolte nell'ambito del progetto, sulle modalità e forme di realizzazione, con valutazione dei risultati conseguiti e dell'impatto che l'intervento ha avuto sul territorio.

2. La rendicontazione finale delle attività svolte deve pervenire al Settore Mediterraneo entro sessanta giorni dalla conclusione delle stesse.

3. I prodotti progettuali, ivi incluse le eventuali strutture realizzate, devono riportare il logo della Regione Puglia.

4. Il finanziamento viene corrisposto in euro e trasferito al conto corrente indicato dal Soggetto proponente.

E. MODIFICHE AL BUDGET DI PROGETTO

Al Soggetto proponente è consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.

Sono ammissibili le seguenti categorie di modifiche al budget:

- le modifiche di lieve entità, vale a dire le variazioni inferiori o uguali al 10 % tra voci di budget approvate, consentite previa comunicazione al Settore Mediterraneo;
- le modifiche di entità superiore al 10 % tra voci di budget approvate, consentite previa autorizzazione scritta del Settore Mediterraneo;
- eventuali, motivate modifiche di entità superiore al 25 % dovranno essere sottoposte alla valutazione del Settore Mediterraneo; modifiche di tale portata potranno essere proposte solo in casi del tutto eccezionali, imprevedibili e debitamente giustificati.

F. RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE

1. Il Soggetto proponente è unico responsabile di fronte alla Regione Puglia per la corretta implementazione del progetto.

2. La Regione Puglia è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi: il Soggetto proponente è responsabile nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dalla attuazione dei singoli interventi e delle attività previste dalla presente Convenzione.

3. Il Soggetto proponente dichiara di essere autorizzato a rappresentare i partners che partecipano al progetto.

4. Il Soggetto proponente si impegna a sottoscrivere un accordo di cooperazione con i partners, che definisca la suddivisione delle attività progettuali nonché le reciproche responsabilità, nel rispetto di quanto indicato nel documento di progetto.

5. Il Soggetto proponente dichiara di soddisfare, così come i partners di progetto, tutti i requisiti legali richiesti e dichiara inoltre che sono state ottenute tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.

6. Il Soggetto proponente ed i partners si impegnano ad accettare il finanziamento garantendo la corretta realizzazione delle attività previste dal progetto. Si impegnano inoltre a tenere una contabilità specifica per l'esecuzione delle parti progettuali di competenza. Il Soggetto proponente inoltre si impegna a garantire le corrette procedure di gestione contabile e rendicontazione anche da parte dei singoli partners di progetto.

7. Nel caso di richiesta motivata, da parte del Settore Mediterraneo, di restituzione del contributo, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa e dalla presente Convenzione, il Soggetto proponente è responsabile nei confronti della Regione Puglia dell'ammontare totale del finanziamento. Il Soggetto proponente si impegna a disciplinare i rapporti con i partners del progetto nel caso di richiesta di restituzione.

G. CONTROLLI

1. Il Soggetto proponente si impegna a :

- corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partners, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dal Settore Mediterraneo;
- autorizzare il Settore Mediterraneo ad effettuare tutte le verifiche tecniche ed amministrative ritenute necessarie, sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione del finanziamento, anche presso la propria sede.

H. RISOLUZIONE E CONSEGUENTE REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La presente Convenzione si intende risolta qualora il Soggetto proponente non rispetti una delle seguenti condizioni o non adempia ad una delle seguenti obbligazioni:

il Soggetto proponente ha ottenuto l'ammissione a finanziamento dell'operazione oggetto della presente Convenzione mediante falsi documenti e/o attestazioni mendaci, ovvero fornisce falsi documenti e/o attestazioni mendaci;

il Soggetto proponente destina il contributo concesso a scopi diversi rispetto alle attività progettuali;

il Soggetto proponente rinuncia al contributo;

il Soggetto proponente diventa insolvente o vengono attivate procedure concorsuali o di liquidazione coatta prima che il progetto sia debitamente concluso ovvero viene intrapreso un qualsiasi altro procedimento (amministrativo, penale o civile) che non consenta al Soggetto proponente di raggiungere gli obiettivi del progetto;

il Soggetto proponente, a seguito di ripetuto sollecito, continua ad omettere l'invio delle relazioni di avanzamento tecnico-finanziario ovvero ostacola o non consente l'espletamento delle opportune attività di controllo da parte dei soggetti preposti;

il progetto finanziato non può, o in corso di attuazione diventa evidente che non potrà, essere realizzato nei tempi previsti, ovvero viene meno un requisito essenziale per l'approvazione del progetto;

il Soggetto proponente omette di fornire, in maniera tempestiva, informazioni su circostanze che ritardano, ostacolano o rendono impossibile la realizzazione del progetto;

emerge una palese violazione della normativa vigente.

2. Nei casi di risoluzione previsti nel comma precedente il Soggetto proponente, che deve considerarsi immediatamente escluso dall'ammissione a finanziamento, con effetti retroattivi, salva la facoltà di ricorso all'Autorità giudiziaria, si obbliga a restituire l'importo richiesto e già erogato,

alla Regione Puglia. L'importo deve essere versato entro un mese dalla data della notifica della richiesta di restituzione.

I. REVOCA PARZIALE DEL CONTRIBUTO

1. Costituiscono cause di riduzione del contributo:

- la parziale o difforme realizzazione dell'intervento, ossia il Soggetto proponente non realizza nei tempi e nei modi indicati le attività individuate nel progetto;
- la realizzazione di varianti al progetto finanziato non autorizzate;
- il mancato invio di parte della documentazione relativa alla rendicontazione.

L. PUBBLICITA'

1. Salvo esplicita, difforme richiesta da parte del Settore Mediterraneo, ogni notizia, evento o pubblicazione di informazioni da parte del Soggetto proponente e dei partners di progetto circa il progetto oggetto della presente Convenzione, incluse le conferenze e/o i seminari di diffusione, deve indicare che il progetto è stato cofinanziato dalla Regione Puglia attraverso la legge regionale 20/2003.

2. Nel caso di diffusione di notizie e/o informazioni relative all'operazione, in qualsiasi forma e/o qualsiasi mezzo, incluso Internet, il Soggetto proponente e i partners di progetto si obbligano a specificare che tali notizie e/o informazioni rispettano il punto di vista degli autori e che la Regione Puglia non è responsabile dell'uso che ne potrebbe essere fatto.

3. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:

- il nome del Soggetto proponente e dei partners di progetto, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
- gli obiettivi del progetto oggetto della presente Convenzione;
- l'importo ammesso a cofinanziamento e la ripartizione del costo totale dell'operazione così come stabilito dal piano finanziario;
- le relazioni sullo stato di avanzamento del progetto.

M. DISPOSIZIONI FINALI

1. Tutte le spese relative alla presente Convenzione (bolli e spese di registro) sono a totale carico del Soggetto proponente senza diritto a rivalsa.

Le parti chiedono la registrazione del presente atto in misura fissa ai sensi del d.P.R. 26 aprile 1986, n.131.

2. Tutta la corrispondenza con il Settore Mediterraneo per l'intera durata della presente Convenzione deve essere redatta in lingua italiana, deve riportare il titolo ed il codice assegnato al progetto e deve essere inviata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

Assessorato al Mediterraneo

Settore Mediterraneo

Via P.Gobetti, 26 - 70125 BARI

3. Qualsiasi modifica od integrazione alla presente Convenzione sarà valida ed efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da autorizzati rappresentanti delle parti.

4. La presente Convenzione è regolata dalle leggi italiane. Il luogo di giurisdizione è Bari.

BARI,

Letto, approvato e sottoscritto

.....

.....